

CONVEGNO AUTORIPARATORI AL BHR

Nuova norma, auto vecchie «Revisioni, è rischio salasso»

► TREVISO

Se prossimamente sarete costretti a sottoporre a revisione la vostra auto sarà meglio passare prima dal meccanico per evitare il rischio di pagare due volte. A fornire il prezioso consiglio Severino Dal Bo, presidente degli autoriparatori di Confartigianato Veneto, a margine del convegno che si è tenuto nella mattinata di ieri all'hotel Bhr di Quinto di Treviso. «Le nuove norme legate alla revisione dell'auto impongono ai centri autorizzati una procedura rigida e complessa. In particolare quando l'automobilista porta la sua macchina a

revisionare nel caso in cui emergano dei problemi non è più possibile sospendere il procedimento in corso d'opera. Il centro di revisione è obbligato oggi per legge a emettere comunque il certificato. Questa significa che l'automobilista dopo aver riparato l'auto dovrà riportarla nuovamente al centro di revisione. E sarà costretto a pagare per la seconda volta il "check-up". Disposizioni di legge nei confronti delle quali autoriparatori e centri di revisione possono fare ben poco. «L'unica cosa che possiamo fare», continua Dal Bo, «è avvertire gli automobilisti, affinché non si facciano cogliere impreparati». Già perché la preoccupazione è che prossimamente il rischio di "doppio pagamento" possa

» Secondo gli ultimi dati l'età media delle oltre 500 mila auto immatricolate a Treviso è di dieci anni

toccare a molti. Nella provincia di Treviso sono attivi 153 centri di revisione privati, di questi 133 sono gestiti da autofficine artigiane e solo 20 da concessionari e commerciali del settore auto. L'anno scorso nella provincia di Treviso sono state effettuate oltre 220 mila revisioni ad autoveicoli, mentre quelle su moto e ciclomotori sono state 23 mila.

Il parco veicoli provinciale interessato dai servizi periodici di revisione conta oggi 555 mila auto, 71 mila moto, 63 mi-

la autocarri per trasporto merci. «Il punto è che secondo le ultime stime l'età media di tutti questi mezzi è circa 10 anni. Ragionevole pensare che molti di questi verranno "rimandati" se sottoposti a revisione», conclude Dal Bo. Nel corso dell'appuntamento sono state proposte nuove modalità di collaborazione tra operatori nella logica della "rete" d'impresa e forniti strumenti per facilitare la comunicazione con gli automobilisti favorendo comportamenti virtuosi in tema di sicurezza, tutela ambientale e risparmio economico. Si è parlato poi del rapporto in essere tra le istituzioni, le forze dell'ordine e i rappresentanti del mondo dei consumatori per promuovere i corretti comportamenti da adottare affinché il ricorso all'autofficina avvenga anche all'insegna del risparmio economico. (s.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

